

Massarini: «Risate tecnologiche con Formica e Hendel»

Un varietà elettronico per Mr. Fantasy

Carlo Massarini, dopo avere ucciso a sangue freddo Mister Fantasy nel pieno del successo, si è rinchiuso in uno studio televisivo ad armeggiare con i tubi catodici per creare un altro divo immaginario. Un «Ulisse» tecnologico. Una «Alice» alla scoperta della scatola televisiva.

«Non necessariamente... Sarà questo il titolo del nostro programma: Non necessariamente. Un titolo che spiazza, volutamente vago: dice tutto e niente...»

«E cosa dovremo aspettarci?»

«Un varietà. Sia ben chiaro: niente a che vedere con il solito palcoscenico, il presentatore, l'ospite che arriva da dietro le quinte, il balletto. Il nostro sarà un "tecnovarietà". Uno spettacolo fatto su misura per la televisione, con le sue antenne, le sue valvole, i suoi tubi catodici, la scatola casalinga. Dopo 30 anni di tv non basta più trasmettere quello che si fa in un teatro o al cabaret. Vogliamo inventare un linguaggio per il varietà che sia solo televisivo...»

«L'idea quando è nata? Qual è il modello a cui ti rifai?»

«Mister Fantasy nell'ultimo periodo era già questo. Doppiamente vero che quella trasmissione era un parto di Paolo Giaccio, ma l'avevo cresciuta io, anno dopo anno. La televisione non era più un ring, un salotto, una discoteca, la casa del presentatore, ma il vuoto: la scatola vuota del televisore, in cui venivano buttate immagini. E la gente ha capito cosa volevo fare. Uno spettatore che ha regalato un televisore enorme, vuoto, con una foto di Mr. Fantasy che galleggiava dentro...»

«Ma come è fatta la «comicità tecnologica»? Fa ridere?»

«È la fantasia applicata. La tecnologia permette di fare quello che fino ad

ora solo il fumetto riusciva a creare: mettere insieme il reale ed il fantastico. La tv è il luogo magico in cui si annulla ogni proporzione, in cui tutto convive: Al Paradise e Pippo Baudo, Marilyn Monroe e la partita di calcio, Cary Grant, Renzo Arbore, qualcuno piccolo piccolo, altri grandi come tutto lo schermo. Noi sfrutteremo questa magia...»

«Puoi fare qualche esempio?»

«Posso dirti che avremo tutto quello che fa televisione, musica, comicità, spettacolo. Che sarà un programma molto frammentario, che ci è costato una fatica enorme perché i nostri sketch durano di meno di 30 secondi, che ogni puntata ci saranno dentro 20 idee diverse. E "colpa" mia, in parte, perché non sono un attore: ad un comico bastano due o tre idee per tirare in lungo un'intera trasmissione, io invece le "butto via": le lancio ma le brucio in fretta. Di più non ti posso dire. La nostra trasmissione andrà in onda fra tre mesi, ci siamo tenuti molto tempo per curare la post-produzione, il lavoro di rifinitura: altri nel frattempo potrebbero rubarci le idee e per noi sarebbe un guaio. Sono sicuro che il nostro sarà un programma saccheggiato dalla pubblicità, perché lavoriamo sulle novità. Ma se altri ci precedono con invenzioni nostre, anche rifatte male, ci bruciano. Pochi giorni fa mi è preso un accidente: ho visto una pubblicità nuova che giocava su una trovata molto simile ad una nostra: volevo buttare via tutta una puntata...»

«Farli sempre al plurale: chi c'è con te?»

«Sono partito da solo, all'avventura, ma per strada ho trovato dei compagni di viaggio. Per la prima volta firmo io il

programma, insieme a Gino Castaldo, che ha già fatto *Gran paese varietà*. E da quell'esperienza sono venuti anche Paolo Hendel e i "Bi: 8 Problem" (sono i fratelli Ruggeri): sono alcuni dei personaggi che lo "incontro" in tv. Nel programma ci sono anche inserti filmati che abbiamo girato la primavera scorsa con Daniele Formica e Massimo Lanzetta: finti seriali, finte telenovelas, finti spot pubblicitari, insomma, tutto quello che c'è in una giornata televisiva...»

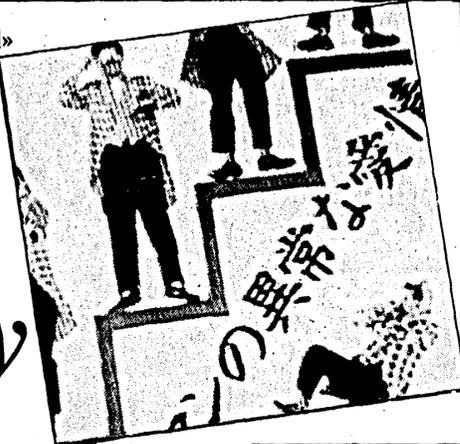
«Hai detto che punterete sulla "animazione". Non mi sembra una novità: anche Giaccio sta lavorando su questa idea, con «Sotto le stelle», per esempio...»

«Infatti siamo venuti su insieme. Ma la frammentazione è la grande scoperta di questi anni, la "ricetta" del Drive in, che forse è quello che ha colpito più nel segno: cosa succede se anziché tirare in lungo una gag la tiriamo in corto? Funziona! Bella scoperta, vero? Tutta la tv moderna gioca su questa trovata, perché il pubblico raccoglie le cose migliori e "dimentica" il resto. Noi però intendiamo lavorare molto sulla qualità, per questo puntiamo sul montaggio. Agli antipodi di Arbore, insomma. Mentre lui gioca sullo sbalzo, sul chiacchiereccio, e tira avanti una battuta in diretta per quattro minuti, noi stiamo chiusi in sala regia quattro giorni per uno sketch di 30 secondi. Siamo dei maniaci...»

«Che cosa vorresti da questo programma?»

«Che i critici dicessero: però, ci sono dentro delle idee. Se lo dice anche il pubblico, allora ho fatto centro. E poi, è il mio primo spettacolo, mi piacerebbe avere un paio di grossi ospiti, ritrovarmi con i miei ideali. Chi? Carlo Verdone e Raimondo Viannelli...»

s. gar.



Natura made in Italy



Alle 7 del sabato sera l'appuntamento d'autunno è con *Il gabbiano*: la prima rubrica tv dedicata alla natura. Come presentatore è stato scelto un etologo, Luigi Boliani, docente all'università di Roma. Come «star» ogni settimana ci sarà uno dei tredici animali che vivono solo in Italia, dal camoscio al cinghiale italo (ma non il «cavaliere d'Italia», che invece vive dappertutto) o una specie in via di estinzione. E poi servizi sugli ambienti naturali, sul comportamento animale nelle nostre regioni, su quello che succede in zone più «esotiche». Per un intero quadrimestre Raiuno, insieme al Wwf, alla Lpu e alla redazione della rivista di Mondadori «Altre», daranno vita quasi ad un «esperimento»: la natura infatti non ha mai avuto vita facile in tv, nonostante la richiesta del pubblico ed il successo personale che riscuotevano personaggi come Danilo Mainardi (che qui è consulente) quando raccontavano ai telespettatori le storie «segrete» degli animali.

La rubrica partirà a novembre, ed ancora si sta lavorando sul numero zero (persino il titolo è ancora in forse, qualcuno propone «Il gatto e la volpe») ma già si conosce a grandi linee quale dovrà essere la scaletta del programma: oltre al ritratto dell'animale «made in Italy», infatti, la telecamera accompagnerà gli etologi nello studio del comportamento di altri animali, più o meno comuni, presi in esame da équipe di diverse università italiane: da Parma a Napoli, scopriremo i segreti dei mammiferi ma anche dei polpi e dei ricci. Dall'estero (e più precisamente dalla Bbc) sono stati acquistati alcuni servizi su animali esotici: rappresenteranno però nella trasmissione soltanto un angolo delle curiosità, perché l'obiettivo è quello di puntare l'attenzione su cosa succede nel nostro paese, tra campagne, boschi e mari.

Nel calendario di Raiuno ci sono molti altri appuntamenti con la scienza. Il più atteso è forse quello che ci attende alla fine del prossimo inverno: una serata intera presentata

da Piero Angela, a tu per tu con la cometa di Halley, in mondovisione. Alla fine di febbraio, infatti, come accade ogni 76 anni, l'orbita della cometa toccherà il punto più vicino alla terra, e gli scienziati appostati negli osservatori australiani, del Sud Africa, del Giappone e della Germania si metteranno in contatto fra di loro, guidati da Piero Angela, per raccontare la cometa al mondo intero.

Sempre ad Angela verranno probabilmente affidate altre grandi serate, sul filo della cronaca e dell'attualità scientifica. Nella fascia del dopopranzo (che da novembre si chiama 14-15 oggi...) verranno presentate nei prossimi mesi inchieste sull'Africa oggi (di Basil Davidson, storico dell'Africa), sul Vietnam (storica delle due guerre, francese e americana) e sull'Amazzonia (un «viaggio di giornalisti che testimoniano sulle violenze all'ambiente» per partire poi con una nuova serie di *Il mondo di Quark*, tutta con servizi nuovi, appena arrivati dall'Inghilterra (grazie all'accordo con la Bbc e con l'Anglia) e dall'America (Raiuno sta stipulando una convenzione con National Geographic, prestigiosa produttrice di documenti naturalistici).

Sia all'Aids l'ultima puntata di *Casi clinici*, a fine ottobre: un'inchiesta pronta già da un anno e mezzo che è stata rimandata a causa dei ritardi di messa in onda, e che presenta una serie di interviste a medici americani sul male che sta preoccupando il mondo. A novembre riprende *Check up*, una delle trasmissioni mediche più famose della Rai, che continua con la sua collaudata formula.

L'accordo che Raiuno ha stipulato con la Bbc per le trasmissioni di scienza, sta intanto procedendo anche per quel che riguarda le coproduzioni: David Attenborough è nel Mediterraneo per girare *Il primo Eden*, una serie dedicata tutta al «Mare Nostrum», con la collaborazione della Rai. E sempre grazie a questo accordo vedremo nell'inverno due serie di documenti naturali sugli uccelli ed un'altra sull'estate artica.

LUMIÈRES
AUGUSTE LUMIÈRE
CINEMATOGRAPHE
LOUIS LUMIÈRE
SOLE
TREWEY

nuano le interviste in teatro, con una novità: ogni settimana un «faccia a faccia» in privato.

TRANSFORMERS diventa un cartone animato: i robot che si trasformano sono stati la scoperta dei venditori di giocattoli nell'ultimo Natale. Adesso arrivano anche in tv, su Euro tv. Verrà trasmesso in contemporanea con gli Usa.

FACCIAFFITTISSI, il telefilm di Gianni Cavina, con la regia di José María Sanchez (ha già diretto per la Rai «La bella Otero») dopo la presentazione alla Mostra di Venezia arriva in tv, su Raiuno.

MAURIZIO COSTANZO SHOW: dopo tre anni, 150 puntate e 2100 ospiti, continuano le interviste in teatro, con una novità: ogni settimana un «faccia a faccia» in privato.

DON CHISCIOTTE di Maurizio Scaparro, il progetto multimediale (teatro, cinema, tv) che ha interessato anche l'America, approda su Raiuno. Protagonisti: Fino Micol e Beppe Barra. Musiche di Eugenio Bennato.

SUPERUOMO tecnologico anche in questo «Falco della strada», telefilm di Italia 1 destinato al sabato sera, che racconta di un poliziotto motociclista che usa il laser.

CRILU «tradita dall'autunno»: Heiter Paris, infatti, ha perso per un soffio l'occasione

di sostituire la Carrà in «Pronto, Raffaella!» e di fare il sabato sera con Baudo. Dovrà attendere il varietà di primavera.

A VISO COPERTO è il nuovo sceneggiato di Raiuno con Marlene Jobert, il piccolo Alessandro Lorenti e Ray Lovelock. È la storia di un rapimento di persona, e del rapporto tra i rapitori ed il bambino prigioniero.

CATHERINE SPAAK sarà la compagna di Maurizio Costanzo nell'avventura settimanale di «Buona notte e buonanotte», l'appuntamento di Canale 5 per i pomeriggi festivi. La Spaak avrà una rubrica, «Forum», sui casi giudiziari.

FRANCO NERO e Olivia Hussey sono i protagonisti di «Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.



Il 28 dicembre il cinema compie 90 anni, e Raitre lo festeggia con una non-stop di 30 ore: titoli storici, videolettere di registi e tutto ciò che «fa film»

Annunciatissimi per la domenica «Ma non siamo orfani di Renzo»

Ecco «Quelli senza Arbore»

Alla maratona dei Lumière

Ventotto dicembre 1895: a Parigi, nel Salone Indiano del Grand Hotel situato in boulevard des Capucines, si svolge la prima proiezione pubblica dei cortometraggi realizzati da Louis e Auguste Lumière. I due intraprendenti fratelli hanno affittato la sala per la modica cifra di 30 franchi al giorno (gli incauti proprietari del Grand Hotel hanno rifiutato una percentuale del 25% sugli incassi) e se ne servono per presentare, alla sempre più incuriosita borghesia parigina, i film di un minuto (circa un centinaio, pare) da loro girati nel corso dell'anno (il marchingegno, chiamato cinématographe, era stato brevettato il 23 febbraio del '95). A metà gennaio del '96, dopo due settimane di proiezioni, incassano anche 2500 franchi al giorno. La leggenda vuole che, durante il film *Arrivée d'un train en gare*, gli spettatori balzano sulle sedie, terrorizzati da quell'enorme locomotiva che sembra uscire dallo schermo.

Ventotto dicembre 1895: il

cinema, nato come «spettacolo» in quel lontano inverno parigino, compie ufficialmente 90 anni. La terza rete della Rai si prepara a festeggiare l'aralizio techietto con una maratona per la quale i cinefili dovranno affilare le pupille, imbottirsi di caffè e preparare i videoregistratori. Dalla mattina del 28 dicembre alla serata del 29 su Raitre andranno in onda fra le 30 e le 35 ore (gli orari precisi sono ancora da definire) di cinema non-stop. L'idea è di Enrico Ghezzi, già curatore e responsabile di alcuni cicli (cinema nero americano, nuovo cinema tedesco, nonché gli attuali «Eccentriche visioni» e «Tutto-Rohmer») che hanno nettamente alzato il tono, negli ultimi tempi, del cinema in tv. La Rai gli ha dato carta bianca e Ghezzi sta ancora lavorando per strutturare questa maratona che ci riempirà gli occhi di tutto ciò che è cinema: film, pezzi di film, avanzati di film, riflessioni su film... Il calendario preciso è ancora tutto da definire. Ma le

«sezioni» della non-stop sono già stabilite, e potremmo così riassumerle.

1) **Film completi**, ovvero trasmessi per intero: qualche rarità filologica per appassionati, come la nuova versione di *Queen Kelly* di Eric von Stroheim appena presentata a Venezia, l'edizione integrale di *I cancelli del cielo* di Michael Cimino e forse il raro *Storia immortale* di Orson Welles. E poi film dei grandi maestri che hanno fatto la storia del cinema: Fritz Lang (potrebbe essere il *Metropolis* musicato da Moroder, di cui Raitre si è appena assicurata i diritti), Friedrich Murnau, Jean Vigo, Charlie Chaplin, Michelangelo Antonioni, Stanley Kubrick (forse 2001), Robert Rossellini, Howard Hawks (sarà *Un dollaro d'onore*, anche come omaggio al western).

2) **Pezzi di film**, rarità da cineseca, sequenze scartate, insomma curiosità di fronte alle quali i cinefili varranno meno dall'emozione: ci saranno una sequenza di

Ivan il terribile che Ejzenstein scartò al montaggio, due brevi cartoni animati di Dziga Vertov, forse una sequenza tagliata da *L'avventura* di Antonioni, e sicuramente (poteva mancare?) una cospicua antologia dei fratelli Lumière.

3) **Videolettere**, o comunque brevi film (in video o in pellicola non importa) confezionati per l'occasione, con a disposizione un tempo massimo di tre minuti: Fellini, Iosellani, Jean Rouch e altri registi hanno già aderito. Ogni autore avrà a disposizione tre minuti per riassumere il proprio rapporto d'amore (o di odio...) con il cinema. E non mancheranno interventi d'autore più cospicui: Jean-Marie Straub porterà un cortometraggio di montaggio, in cui ha interessato sequenze di un film mitico di Griffith con brani girati da lui.

4) **Tra un film e l'altro**, una valanga di «prossimamente», dagli anni 10 in poi. Ovvero,

come il cinema si può raccontare in due minuti, basta provarci...
5) Un'antologia di «pubblicità d'autore», dalle origini dello spot a oggi: per un totale di almeno due ore.
6) Un'antologia di video musicali: fatti da registi famosi, o costruiti su citazioni da film.
7) Materiali dell'archivio Rai sul cinema: vecchi servizi da Venezia, ecc.
8) Una scelta di scene «culto» tratte da film famosi. Ancora non si sa quali: ma aspettatevi il bacio di *Notorius*, la scalinata del *Potemkin*, la diligenza di *Ombre rosse*...
9) Forse una diretta con registi famosi. Forse uno spazio ai critici (non come «presentatori», per carità: brevissimi interventi in cui, propone Ghezzi, segnalare ciò che nella maratona manca, i buchi neri che abbiamo lasciato in questi novant'anni). Forse... tante altre cose. Ma ci sembra che basti. Lunghi dall'essere un'orgia di film, la non-stop di Raitre si

annuncia come un percorso negli annessi e connessi del cinema, nel laboratorio di un mestiere che è fatto anche di vuoti, di frangelle, di cuciture che a volte partoriscono capolavoro. Dice Ghezzi: «Queste 30 ore vorrebbero muoversi, se mi consenti il gioco di parole, tra il "prossimamente" e il "remotamente" del cinema. Affrontare cioè l'infinitamente lontano per poi arrivare ad interventi vivi, nati nel presente. Una filosofia, sotto sotto, c'è: vorrei ritrovare il cinema anche in quelle cose che apparentemente non sono cinema, nei ritagli, negli scarti, nelle cosiddette "forme corte". Per questo anche i film interi saranno film maledetti, nati da lunghe vicissitudini, come *Queen Kelly* o *I cancelli del cielo*. Vorrei, insomma, costruire dei «sentieri selvaggi» all'interno del pianeta cinema». A. p.: «ardi, per il programma. Siamo impazienti».

Alberto Crespi



E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«Gli ultimi giorni di Pompei», il kolossal di Raiuno già trasmesso negli Usa. Regia di Peter Hunt. La sceneggiatrice (Carmen Culver) è la stessa di «Uccelli di rovo».

MARINA MALFATTI è la «Teresa Raquin» di Raiuno (in onda già a settembre), che sceneggiato tratto dal romanzo di Emile Zola e diretto da Giancarlo Cobelli.

«Ma non siamo orfani di Renzo»

E allora, questa domenica? «No, io «Quelli della domenica» non lo voglio fare. Non l'avrei fatto neppure se non avessi da terminare la sceneggiatura di *Quelli della domenica*...»

«